

Interreg



Cooperazione
dell'Unione europea
Cooperazione per
l'Unione europea

Marittimo-IT FR-Maritime

RICREA



Il Contratto di Laguna del Calich

Processo, motivazioni, soluzioni e criticità

a cura di Giovanna Faedda

Giovedì 03 Ottobre 2024



*Laguna del
Calich*

Il contesto

La Laguna del Calich si estende a nord della città di Alghero per una lunghezza di 2650 m, con un andamento pressoché parallelo alla costa, da cui dista 400 m., per una superficie di circa 90 ettari ed una profondità media di 1,2 m.

Raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra, si interconnette con il bacino idrografico del Cuga a est e confina con quello di Baratz a ovest, e comprende un sistema territoriale complesso che vede coinvolti i Comuni di Alghero, Ittiri, Monteleone Rocca Doria, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri, Villanova Monteleone.

Il contratto di Laguna del Calich è frutto di un processo partecipato innescato nel territorio attraverso il progetto RETRALAGS finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 avviato nel febbraio 2017 e concluso a febbraio 2020.

Individuazione delle problematiche

ECOLOGICHE STRUTTURALI

Impatti cumulativi e sinergici sull'ecosistema lagunare, sul litorale e sulla qualità delle acque di balneazione
Scarso adattamento del territorio ai cambiamenti climatici e agli impatti derivanti dal dissesto idrogeologico

COMPETENZE DI GESTIONE

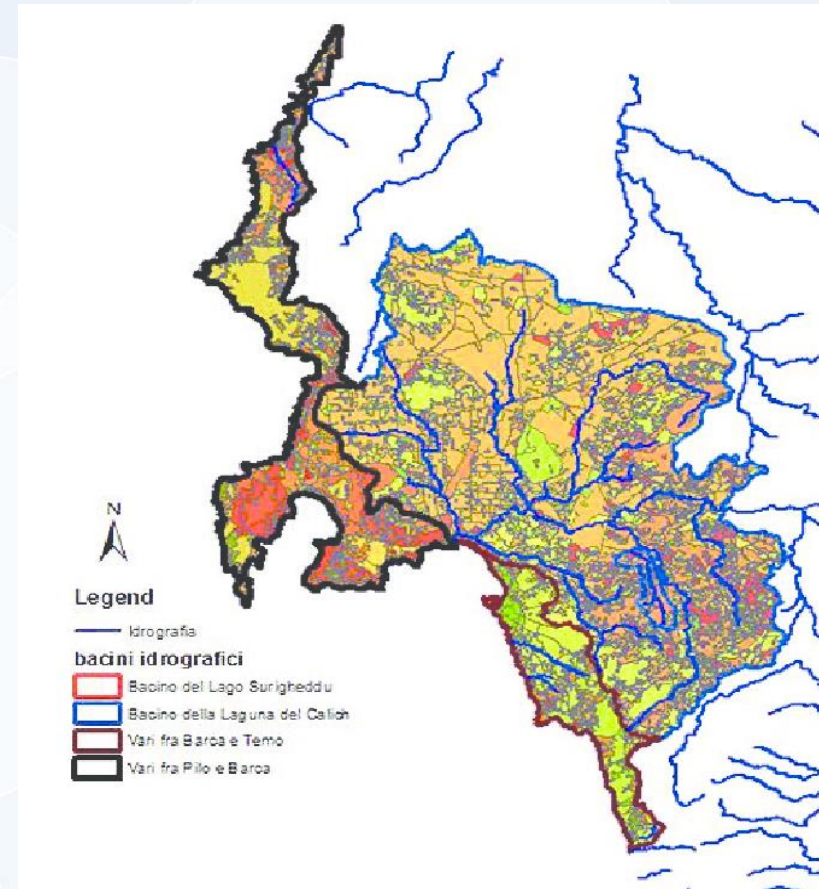
Pluralità di soggetti nella gestione del territorio e delle acque
Scarsa condivisione dei dati
Forti divisioni amministrative

CULTURALI

Cultura del territorio legata a modelli di sviluppo non sostenibili e centrata sul turismo balneare
Mancanza di consapevolezza nell'affrontare i problemi a scala di Bacino e non singolarmente
Scorretta fruizione delle risorse da parte della popolazione locale e dei turisti

Gli obiettivi del contratto

Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare
Collaborazioni multilivello e multisettore
Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale della laguna
Adattamento ai cambiamenti climatici
Prevenzione del dissesto idrogeologico
Gestione del ciclo dell'acqua all'interno del Bacino del Calich
Creazione di uno strumento che adotti un sistema di regole, di criteri, di modalità di pubblica utilità rivolte alla sostenibilità ambientale, al valore sociale ed al rendimento economico in maniera paritaria per la ricerca di soluzioni efficaci volte alla riqualificazione ambientale del Bacino imbrifero e del territorio



Perché il Contratto?

Per affrontare la sfida rappresentata dallo sviluppo di **modelli innovativi di governance integrata** dei siti naturali e culturali del territorio, realizzando un sistema di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e valorizzazione del patrimonio ecosistemico della laguna del Calich.

Quale **strumento volontario**, il contratto di laguna, necessita di una **governance** che **coinvolga** Enti Pubblici, soggetti di diritto privato e la società civile nell'elaborazione di progetti e **azioni** volte a rendere **sostenibile la gestione del bene comune in un territorio**.

Si è partiti, quindi, dalla constatazione che l'Ente Pubblico, senza la partecipazione della società civile e del mondo produttivo non è in grado di risolvere le problematiche relative all'uso sostenibile del territorio. Consapevoli che:

1. gli Enti Pubblici coinvolti non dialogavano tra loro per il miglioramento della gestione del bene pubblico;
2. le attività umane presenti in un territorio possono provocare il depauperamento della risorsa e quindi servono azioni che coinvolgono contemporaneamente gli Enti Pubblici, le realtà produttive e la cittadinanza.

La metodologia

Creazione di una rete di soggetti che cooperano al raggiungimento degli obiettivi
Partecipazione orientata alla conoscenza e alla soluzione delle problematiche
Trasparenza
Utilizzo delle strategie win-win
Dare attuazione alle normative ambientali a scala locale e di Bacino
Processo che evolve nel tempo



Il Calich è un sistema **complesso e dinamico** soggetto al cambiamento climatico e a continue trasformazioni attuate dall'attività dell'uomo nel territorio.

Questo ha richiesto uno sforzo di natura non solo istituzionale, ma prioritariamente **CULTURALE**, affinché la risorsa acqua e il territorio interessato potessero essere percepiti e governati come «paesaggi di vita»

Partecipazione orientata alla conoscenza e alla ricerca di **soluzione** condivise delle problematiche

Necessità di superare la visione settoriale delle soluzioni progettuali

Approccio integrato alla complessità urbana

Il processo di partecipazione

La rappresentazione degli scenari è stata condivisa attraverso un processo partecipato continuo che ha previsto incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, svolta a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.

TAVOLI TEMATICI SPECIFICI

INCONTRI PUBBLICI

QUESTIONARI

INDAGINI SUL TERRITORIO

CONFERENZE

SEMINARI

Il processo di partecipazione

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Partendo da quelli che erano gli obiettivi specifici del progetto

1. Tutela e riqualificazione della qualità ambientale
2. Riqualificazione territoriale e paesaggistica
3. Promozione, fruizione e valorizzazione economica
4. Adattamento ai mutamenti climatici e mitigazione degli effetti di tali cambiamenti a scala territoriale

(obiettivo inserito a metà percorso in sinergia con un altro progetto sull'adattamento ai cambiamenti climatici)

**OBIETTIVI ARTICOLATI
CON ORIZZONTI TEMPORALI
DISOMOGENEI**

IL PERCORSO

DICEMBRE 2017: AVVIO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

12 SOGGETTI FIRMATARI

(Comune Alghero, Parco di Porto Conte, Regione Sardegna, ADIS, ARPAS, AGRIS, Consorzio di Bonifica, Abbanoa, Uniss Veterinaria, Coop. Pescatori della laguna, Comune di Olmedo, Comune di Uri, Comune di Ittiri, Comune di Putifigari)

Individuazione di un percorso operativo condiviso da attuare sulla laguna che traccia la strada per la stipula del contratto per il raggiungimento degli obiettivi di buona qualità ambientale ed alla definizione di una efficace gestione del quadro ambientale e territoriale di riferimento.

La rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato nel quale sono stati individuati gli obiettivi strategici da parte degli stakeholders.

DOCUMENTO STRATEGICO

Prodotto del processo partecipato che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integra gli obiettivi della pianificazione a livello territoriale con le politiche di sviluppo locale del territorio.

Definizione di un **PROGRAMMA DI AZIONE** che ha portato alla sottoscrizione dell'atto formale di impegno e di responsabilità in capo a ciascun sottoscrittore.

SETTEMBRE 2019: CONTRATTO DI LAGUNA

39 SOGGETTI FIRMATARI

Criticità generali

1. Mancata creazione di un ufficio permanente del Contratto di Laguna.
2. Mancanza di un costante monitoraggio e aggiornamento del Programma di Azione e del Documento Strategico
3. Mancato rafforzamento della partecipazione, della comunicazione e della governance.
4. Scarsa sostenibilità economica per le azioni del programma d'azione senza copertura finanziaria e per alcune azioni del quadro sinottico del documento strategico.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

(g.faedda@comune.alghero.ss.it)